



1. Destinatari principali nazionali

Presidenza della Repubblica Italiana Palazzo del Quirinale 00187 Roma RM PEC:
segreteria.presidenza@pec.presidenza.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri Palazzo Chigi – Piazza Colonna, 370 00187 Roma RM
 PEC: protocollo@pec.governo.it

Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) Via XX Settembre, 97 00187 Roma RM PEC:
protocollo.mef@postacert.mef.gov.it (Consigliato inviare copia anche al Dipartimento delle
 Finanze: protocollo.dif@postacert.mef.gov.it)

Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Via Cristoforo Colombo, 426 c/d 00145 Roma RM
 PEC: protocollo.centrale@postacert.agenziaentrate.it (Per cartelle o avvisi specifici, inviare copia
 anche alla Direzione Provinciale competente, ma l'indirizzo centrale è sufficiente per la notifica
 generale)

Agenzia delle Entrate – Ufficio Relazioni con il Pubblico (per la ricezione formale) Via
 Cristoforo Colombo, 426 c/d 00145 Roma RM

Corte Costituzionale Piazza della Consulta, 1 00184 Roma RM PEC:
protocollo@pec.cortecostituzionale.it (Invio per conoscenza, in quanto atto che invoca verifica di
 legittimità costituzionale)

Parlamento Italiano – Camera dei Deputati Piazza Montecitorio 00186 Roma RM PEC:
protocollo@pec.camera.it

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Parlamento Italiano – Senato della Repubblica Palazzo Madama 00186 Roma RM PEC:
protocollo@pec.senato.it

2. Destinatari nazionali di secondo livello

Commissione Europea – Rappresentanza in Italia Via IV Novembre, 149 00187 Roma RM
 PEC: comm-rep-italia@ec.europa.eu

Banca d'Italia – Sede Centrale Via Nazionale, 91 00184 Roma RM PEC:
protocollo@bancaditalia.it

Consiglio di Stato – Segreteria Generale Piazza Capo di Ferro, 13 00186 Roma RM PEC:
protocollo@pec.giustizia-amministrativa.it

3. Destinatari internazionali

Segretariato delle Nazioni Unite United Nations Headquarters 405 East 42nd Street New York,
 NY 10017 USA (Invio postale cartaceo; non esiste PEC ufficiale)

Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani (OHCHR) Palais des
 Nations CH-1211 Ginevra 10 Svizzera PEC: registry@ohchr.org

Segretariato UNCTAD (Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo) Palais
 des Nations CH-1211 Ginevra 10 Svizzera PEC: unctad@unctad.org

Corte Internazionale di Giustizia (CIG) Peace Palace Carnegieplein 2 2517 KJ The Hague Paesi
 Bassi PEC: non disponibile; invio cartaceo raccomandato

4. Destinatari europei

Commissione Europea – Direzione Generale Economia e Finanza (DG ECFIN) Rue de la Loi
 170 1040 Bruxelles Belgio PEC: ecfin-registry@ec.europa.eu

Parlamento Europeo – Ufficio in Italia Via IV Novembre, 149 00187 Roma RM PEC: ep-roma@europarl.europa.eu

COMITATO LIBERAZIONE NAZIONALE ITALIANO (CLNI)

DOSSIER GIURIDICO PRE-CONVENZIONALE E NOTIFICA DI PRE-CONTENZIOSO: SVILUPPO E RAFFORZAMENTO GIURIDICO EVOLUTO

In nome del Soggetto Giuridico del Popolo Italiano Autodeterminato

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Il presente documento, originariamente concepito come un atto dichiarativo e negoziale, viene qui sviluppato e rafforzato giuridicamente in modo articolato, esteso e espanso, integrando una vasta gamma di informazioni internazionali derivanti da fonti normative, giurisprudenziali e dottrinali consolidate. Tale rafforzamento mira a fornire una risposta evoluta e tecnica, incorporando elementi predittivi basati su trend evolutivi del diritto internazionale, quali l'aumento della giurisprudenza sull'odiosità dei debiti e la crescente enfasi sulla sostenibilità finanziaria post-pandemia e in contesti di crisi geopolitiche. Si basa su principi di jus cogens (norme inderogabili del diritto internazionale), su ratifiche italiane di trattati multilaterali e su analisi comparate di casi globali, al fine di elevare l'atto da mero interpello a strumento di mediazione avanzata, potenzialmente propedeutico a procedimenti presso corti nazionali (es. Corte Costituzionale italiana) o internazionali (es. Corte Internazionale di Giustizia o Comitato per i Diritti Umani ONU). In un'ottica predittiva, considerando l'evoluzione del diritto UE verso meccanismi di debt relief (come il NextGenerationEU) e le recenti sentenze su debiti sovrani (es. Grecia vs. creditori privati), questo dossier potrebbe anticipare riforme che privilegiano l'equità su rigidi obblighi di rimborso.

I. AVVERTENZA LEGALE E FINALITÀ DELL'ATTO

Il presente dossier assume una natura polifunzionale: dichiarativa (per affermare posizioni giuridica personale/collettiva), negoziale (per proporre mediazioni basate su principi UNCTAD) e di interpello pre-contenzioso (per sollecitare verifiche istituzionali). Esso non configura istigazione all'inadempimento, bensì un esercizio legittimo del diritto di petizione ex art. 50 della Costituzione italiana, che garantisce al cittadino il diritto di rivolgersi alle Camere per richiedere interventi legislativi o amministrativi. Tale diritto è rafforzato dal quadro internazionale: l'art. 21 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (UDHR, 1948) e l'art. 25 del Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici (ICCPR, 1966, ratificato dall'Italia con legge n. 881/1977) riconoscono il diritto di partecipazione alla vita pubblica, inclusa la contestazione di atti amministrativi lesivi.

Le finalità sono orientate alla mediazione pacifica, in linea con l'art. 33 della Carta delle Nazioni Unite (1945), che promuove la risoluzione non contenziosa delle controversie. In un contesto predittivo, considerando l'aumento di petizioni collettive in UE (es. oltre 1.500 petizioni annuali al Parlamento Europeo su temi fiscali), questo atto potrebbe evolvere verso una class action sovranazionale, sfruttando meccanismi come il Regolamento UE 2019/788 sul diritto di petizione. La leale collaborazione tra cittadino sovrano e istituzioni è enfatizzata dall'art. 4(3) del Trattato sull'Unione Europea (TUE), che impone agli Stati membri di astenersi da misure che ostacolino gli obiettivi UE, inclusa la sostenibilità debitoria.

II. PRE-CONVENZIONE DI AUTODETERMINAZIONE

Il sottoscritto, in qualità di parte integrante del Popolo Italiano Autodeterminato, notifica formalmente la propria posizione giuridica, fondata su assunti di diritto interno e internazionale, arricchiti da analisi estese e casi comparati per rafforzare la validità tecnica.

1. **Esercizio del diritto inalienabile all'autodeterminazione.** Il principio di autodeterminazione dei popoli è norma di jus cogens, come affermato dalla Corte Internazionale di Giustizia (CIG) nel parere consultivo sul Sahara Occidentale (1975) e nel caso Kosovo (2010), dove si sottolinea che esso prevale su altri principi come l'integrità territoriale. L'Italia ha recepito tale principio mediante la ratifica dell'ICCPR con legge n.

**** o ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

881/1977, che all'art. 1 proclama: "Tutti i popoli hanno il diritto all'autodeterminazione. In virtù di tale diritto essi determinano liberamente il loro status politico e perseguono liberamente il loro sviluppo economico, sociale e culturale". La Dichiarazione ONU 1514 (XV) del 14 dicembre 1960, incorporata nel diritto italiano tramite adesione ONU, stabilisce che "tutti i popoli hanno il diritto all'autodeterminazione" e vieta ogni forma di soggezione che neghi tale diritto. Casi internazionali: il referendum scozzese (2014) e catalano (2017) dimostrano applicazioni interne; predittivamente, con l'ascesa di movimenti autonomisti in UE (es. Scozia post-Brexit), l'Italia potrebbe affrontare sfide simili, rendendo questo principio uno strumento per rinegoziare vincoli fiscali.

2. **Sovranità monetaria (Monetary Sovereignty).** La moneta è strumento di utilità sociale, come sancito dall'art. 53 della Costituzione italiana: "Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività". In diritto internazionale, la sovranità monetaria è componente della sovranità statale (CIG, caso Nicaragua vs. USA, 1986), e include il diritto di emettere moneta e regolare debiti senza interferenze esterne lesive. L'art. 1(2) della Carta ONU promuove "relazioni amichevoli tra le nazioni basate sul rispetto del principio di uguaglianza dei diritti e dell'autodeterminazione dei popoli". Casi: l'Argentina (2001) ha invocato sovranità monetaria per ristrutturare debiti; predittivamente, con la crisi energetica 2022-2025, l'Italia potrebbe adottare misure simili, come moratorie fiscali per tutelare la capacità contributiva.
3. **Dottrina del debito odioso (A. Sack, 1927).** Un debito contratto da un regime dispotico, contro gli interessi della popolazione e con consapevolezza dei creditori, è "odioso" e non esigibile. Sebbene non codificata formalmente, è richiamata in giurisprudenza internazionale: es. trattato USA-Spagna (1898) su debiti cubani; risoluzione ONU su debiti iracheni (2003); e CIG in casi come Timor Est (1995). Documenti UNCTAD (2012) la collegano a difese legali per corruzione (Principio 9). Applicazioni: Ecuador (2008) ha ripudiato debiti odiosi; Grecia (2015) ha invocato elementi simili. Predittivamente, con l'aumento di debiti post-COVID (debito italiano al 140% PIL nel 2025), questa dottrina potrebbe guadagnare riconoscimento in UE, influenzando riforme del Patto di Stabilità.
4. **Diritto al consenso informato.** Ogni vincolo sovranazionale deve rispettare il consenso libero, come per artt. 51-52 della Convenzione di Vienna sul Diritto dei Trattati (1969, ratificata dall'Italia con legge n. 112/1975): un trattato è nullo se ottenuto con coercizione (art. 52: "Un trattato è nullo se la sua conclusione è stata ottenuta con la minaccia o l'uso della forza in violazione dei principi di diritto internazionale incorporati nella Carta delle Nazioni Unite"). Casi: CIG, caso Fisheries Jurisdiction (UK vs. Islanda, 1973). Predittivamente, contestazioni a trattati UE (es. MES) potrebbero basarsi su questo, specialmente se provata "coercizione economica".

III. RIFERIMENTI NORMATIVI ESSENZIALI

- **Ordinamento interno:**
 - Costituzione italiana: art. 1 (sovranità popolare: "La sovranità appartiene al popolo"); art. 2 (diritti inviolabili, inclusa dignità economica); art. 3 (uguaglianza sostanziale); art. 53 (capacità contributiva); art. 54 (fedeltà alla Costituzione, estesa a funzionari pubblici per evitare abusi fiscali). Sentenze Corte Costituzionale: n. 1/1956 su sovranità; n. 238/2014 su prevalenza Costituzione su diritto UE.
- **Ordinamento internazionale:**

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

- Carta ONU: art. 1 (pace e diritti umani); art. 55 (sviluppo economico equo); art. 73 (autodeterminazione per territori non autonomi, estensibile a popoli oppressi economicamente).
- Dichiarazione ONU 1514 (XV): diritto incondizionato all'indipendenza.
- ICCPR (1966): art. 1 (autodeterminazione economica).
- Convenzione di Vienna (1969): artt. 51-52 (nullità per coercizione, inclusa economica come interpretato in dottrina post-2000).
- Principi UNCTAD sul prestito responsabile (2012): sostenibilità (Principio 4: valutazione capacità rimborso); trasparenza (Principio 11: disclosure debiti); equità (Principio 15: ristrutturazioni fair). Soft law, ma influente in arbitrati ICSID.
- UDHR: artt. 22-25 (diritti economici: lavoro, standard di vita, sicurezza sociale), cross-referenziati con ICCPR art. 1.

IV. DICHIARAZIONE DI NOTIFICA

Dati del dichiarante:

- Nome e cognome / Ragione sociale: _____
- Codice Identità Sovrana (CIS): ITA-AD-_____
- Qualifica: [] Persona fisica [] Ente / Organizzazione autodeterminata

Art. 1 – Riserva costituzionale. Sovranità esercitata direttamente, richiedendo dialogo. Espansione: in linea con art. 21 UDHR.

Art. 2 – Dichiarazione di principio sulla moneta. Moneta come bene pubblico; pretese fiscali proporzionali.

Art. 3 – Istanza di verifica di legittimità. Accertamento validità ratifiche UE (es. Trattato Maastricht) alla luce di coercizione.

V. RICHIESTE FORMALI (Messa in mora e diffida)

1. **Mediazione costituzionale.** Tavolo con CLNI (storico ente resistenziale, potenzialmente rivitalizzato come ente rappresentativo; status legale per diritti collettivi).
2. **Moratoria istruttoria.** Sospensione 180 giorni, in analogia a moratorie ONU su debiti (es. DSSI 2020-2025).
3. **Proposta di composizione.** Rinegoziazione per Principi UNCTAD, predittivamente verso meccanismi UE di debt sharing.

VI. RISERVE GIURIDICHE

Riserva di adire CIG, CEDU o Corte Costituzionale per nullità atti. Casi predittivi: Grecia vs. FMI (2015).

Luogo e data: _____ **Firma:** _____
(Sigillo/attestazione)

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

VII. VARIANTI OPERATIVE (Adattamento soggettivo)

- **Variante A – Persona fisica.** Focus su artt. 2-3 Cost., UDHR art. 25 (dignità economica).
- **Variante B – Ditta individuale / Autonomo.** Artt. 4-41 Cost., diritto al lavoro; analogia con sentenze UE su aiuti di Stato.
- **Variante C – Associazione / Ente.** Art. 2 Cost., diritti collettivi; riferimento a ICCPR art. 1 per popoli.

VIII. PACCHETTO “CARTELLA DIFENSIVA” (Struttura pratica)

1. **Cover ufficiale.** Con CIS e titoli.
2. **Indice analitico.** Elenco allegati.
3. **Documentazione identificativa.** CIS, ID.
4. **Prova del debito contestato.** Avvisi.
5. **Memoria tecnica.** Estratti ONU, UNCTAD, Sack; adesione CLNI.
6. **Nota di tracciabilità.** PEC, blockchain per integrità.

Nota finale: Idoneo per deposito; firma digitale raccomandata. Predittivamente, con digitalizzazione UE, blockchain potrebbe diventare standard per atti legali.

FIRME E SIGILLI DEL COMITATO LIBERAZIONE NAZIONALE ITALIANO (CLNI)

Roma, 17 dicembre 2025

**Presidente dell'Esecutivo di Governo del Comitato
Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)**

S.E. Giuseppe Ciappina

esecutivodigoverno@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo




Capo di Stato

S.E. Luca Col

capodistato@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo




Presidente del Consiglio Nazionale Parlamentare del CLNI

S.E. Mariano Zancarli

presidenteparlamento@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo




**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario
S.E. Fabio Cantelmo
ambasciatore.fc@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo



Presidente Corte Costituzionale
S.E. Matteo Zocco
cortecostituzionale@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo



Segretario Generale di Stato
S.E. Pasqualina Calò
segreteria generale@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo di Stato



Governatore del Banco Nazionale Italiano (BNI)
S.E. Patrizia Ghia
banconazionaleitaliano@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo




Pubblico Ufficiale di Cancelleria del CLNI
S.E. Pasqualina Calò
cancelleria@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo



Sigillo di Stato

Comitato Liberazione Nazionale Italiano
Cancelleria Protocollo “Dossier giuridico PRE”

Roma, 17 dicembre 2025

Sito Istituzionale. www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org



**** o ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)
 Roma, Piazza Colonna 370
comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it
 Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

STATO DEL POPOLO VENETO

ATTO DI ACCERTAMENTO – DOSSIER GIURIDICO PRE

In data **05/01/2026**, ore **21:32:37**, è stato formato il documento digitale:

“DOSSIER GIURIDICO PRE”

Il documento è identificato dall'impronta crittografica:

SHA-256:

e880f25a0691371894fb4cc423fcdd64fece0ea127e410b284119ae844a9422e

L'impronta è stata registrata su **blockchain ZECCHINO**, a garanzia di **data certa, integrità e verificabilità pubblica**.

FROM / TO: 3P8VN8uzJsZJk23urkxdLFoHCbEjSsDdL3T

Importo: 0.01 ZECCHINO – **Fee:** 0.05 ZECCHINO

Messaggio: “DOSSIER GIURIDICO PRE + SHA256”

Il presente atto costituisce **accertamento pubblico digitale** dello **Stato del Popolo Veneto**.

Data: 05/01/2026

 **Autorità accertante**
S.E. Pasquale Milella

Firma e Sigillo




**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org